CASA SECOLARE DELLE DIMESSE

via Dimesse 25, 35122 Padova, tel 049 8455111

C.F. 00668130289

Istituto scolastico paritario "Collegio Dimesse"

scuola dell'infanzia con sez. primavera, scuola primaria, scuola secondaria I gr.

Via Dimesse 25 - Padova

Scuole dell'Infanzia paritarie

"Maria Immacolata", via Altichiero 53 - Padova

"Elisa Maluta", via Cornaro 34 - Luvigliano di Torreglia (PD)

PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ

ADOTTATO DALLE SCUOLE GESTITE DA "CASA SECOLARE DELLE DIMESSE"

Anno scolastico 2025.2026

Introduzione

Con l'introduzione nel 2006 del concetto di alunni "con Bisogni Educativi Speciali" e non più solo "con disabilità", è stato fatto un grande passo in avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno.

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta. La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie.

In tale ottica l'attenzione sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente.

L'obiettivo del nostro **Piano di Inclusione**, alla luce della situazione descritta, è quello di superare una lettura dei bisogni fatta soltanto attraverso le certificazioni sanitarie di disabilità e di ripensare alcuni aspetti del sistema formativo, senza tralasciare ogni indicazione diagnostica.

Bisogni Educativi Speciali

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- L'area della "disabilità" certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante specifico.
- L'area dei "disturbi evolutivi specifici" che, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività.

- La terza area presenta difficoltà derivanti dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana" per appartenenza a culture diverse, oppure situazioni emotive compromesse dallo stato di adozione o di gravi problemi familiari, anche temporanei.

Normativa di riferimento

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "**Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"** che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).
Nella **Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013** si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.
I docenti potranno avvalersi - per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali - degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della **Legge 170/2010 (DM 5669/2011),** meglio descritte nelle **Linee guida.**

PIANO DI INTERVENTO

Le nostre scuole, ispirandosi alla normativa vigente, decidono di perseguire la "politica dell'inclusione" e dì "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA (di cui alla legge 104/92 ed alla recente 170/2010) fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro: pertanto, sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di
- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:
- **garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione - a seconda dei casi - del PDP o del PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;**
- **favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi;**
- **ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento;**
- **adottare forme di corretta formazione degli insegnanti.**

In modo commisurato alle necessità individuali ed a livello di complessità verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Infine verranno delineate prassi condivise di carattere:
- ***amministrativo e burocratico*:** acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale
- ***comunicativo e relazionale*:** prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe Neuropsicologica…)
- ***educativo – didattico*:** predisposizione del PEI, PDP.

Risorse
Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) e svolgerà le seguenti funzioni:
- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola

- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico
- promozione di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione)
- condivisione della responsabilità educativa con la famiglia
- ripensamento delle pratiche didattiche e comunicative, al fine di migliorarle.

Finalità
Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e - a livello di Istituzione scolastica - devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.
Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Modalità operative
Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:
- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento
- Alunni con BES

Soggetti coinvolti
Dirigente Scolastico/Coordinatore didattico, personale docente e non docente, famiglia, professionisti proposti dalla famiglia o dai servizi territoriali, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Dirigente Scolastico / Rappresentante legale dell'Ente gestore
Il Dirigente Scolastico / Rappresentante legale dell'Ente gestore è garante del processo di integrazione dell'alunno con disabilità o Dsa o Bes. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe o di sezione
Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe o di sezione, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Personale non docente
I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esternamente alla scuola in collaborazione con i docenti.

Il territorio
Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile o con svantaggio come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Dirigente Scolastico/Coordinatore didattico

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente scolastico istituisce il GLI adeguato per ogni alunno con disabilità così composto:

- Docenti Coordinatori della classe di appartenenza dell'alunno,
- Insegnante specifico assegnato,
- Operatore addetto all'assistenza sanitaria (OSS) se presente,
- Genitori dell'alunno,
- Professionisti esterni indicati dai genitori,
- Professionisti dei Servizi territoriali e Ulss di riferimento della famiglia.

Per gli alunni con Bes o Dsa:

- Docenti Coordinatori della classe di appartenenza dell'alunno,
- Genitori dell'alunno,
- Professionisti esterni indicati dai genitori,
- Professionisti dei Servizi territoriali e Ulss di riferimento della famiglia.

Piano annuale inclusività

alunni con Disabilità certificata

legge 104/92

La documentazione relativa alla certificazione della disabilità deve essere fornita dalla famiglia tramite verbale di accertamento della disabilità redatto dall'UMDV – Unità di valutazione multidimensionale ai sensi del Dpcm n. 185 del 23.02.2006 e attestazione dell'Azienda Ospedaliera ULSS di competenza territoriale, comprensivo delle indicazioni per l'integrazione scolastica ove sia evidenziata l'eventuale necessità di assistenza da parte di personale sociosanitario per l'autonomia e la relazione.

Sulla base di tale documentazione, se opportuno, la scuola richiede all'Ulss competente la disponibilità del personale di assistenza, tale richiesta deve essere inoltrata l'anno precedente l'inizio dell'anno scolastico per il quale viene richiesta l'assistenza.

Il Consiglio di classe, in collaborazione con l'Umdv o almeno i professionisti maggiormente coinvolti nelle terapie in corso, redige il **Piano Educativo Individualizzato.**

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)
È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati in un determinato periodo di tempo

- descrive gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro predisposti per l'alunno in un determinato periodo di tempo ai fini della realizzazione del diritto all''educazione e all'istruzione
- è redatto dagli operatori sanitari e dal personale insegnante curricolare e di sostegno in collaborazione con i genitori
- tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche
- è correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità comunque disponibili Il gruppo tecnico, tenendo conto delle indicazioni contenute nella Diagnosi Funzionale (DF) e nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), propone interventi integrati fra loro.

Queste proposte devono essere finalizzate al superamento della disabilità, delle difficoltà che da questa derivano e mirare allo sviluppo delle potenzialità esistenti e si riferisce a progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché a forme di integrazione tra attività scolastica ed extrascolastica.
Il gruppo che redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI) verifica anche il raggiungimento degli obiettivi previsti, Normativa: C.M. 250/85 Legge 104/92 D.P.R. 24/02/94

Un ulteriore innovazione del Piano Educativo Individualizzato è stata introdotta dal **DM 66/2017**, che permette l'uso, all'interno del documento, della **classificazione ICF-CY**. Questo implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo.

Piano annuale inclusività
alunni con Disturbo Specifico d'Apprendimento - DSA

Indicazioni normative
Legge n. 170/2010, D.M. 12 luglio 2011 e Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012 che ha stabilito quanto segue:
- L'obbligo delle Regioni di accreditare degli Enti Certificanti;
- L'indicazione delle caratteristiche che tali Enti devono avere;
- L'indicazione - per gli alunni delle classi terminali - di presentare la diagnosi non oltre il 31 marzo;
- La proposta di un modello unico di diagnosi in cui siano presenti, tra l'altro, indicazioni operative chiare per la prassi didattica.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:
- La diagnosi non deve risalire a più di 3 anni (controllo del coordinatore di classe in segreteria);
- In accordo con la famiglia la scuola redige il PDP (piano didattico personalizzato), che verrà anche condiviso con gli operatori sanitari o assistenti sociali che hanno in carico l'alunno;
- Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo, anche per le prove Invalsi.
- Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore successivamente sottoporrà in un incontro ai genitori e, se disponibili, agli specialisti sanitari. Il consiglio di classe, nella seduta di novembre, apporterà le eventuali modifiche prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari, e predisporrà il PDP.
- Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe e dalla famiglia.
- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (in orario di ricevimento e in occasione dei consigli di classe);

Nel caso di studenti privi di diagnosi, **ma in cui si sospetta la presenza di DSA**, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti. Gli insegnanti dovranno stilare una relazione con le proprie osservazioni da consegnare agli specialisti i quali spesso forniscono propri modelli da compilare.

Piano annuale inclusività

alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES

Rilevazione delle difficoltà
Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre oppure quando si evidenzia la necessità, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i Consigli di classe e con i familiari.
I docenti saranno invitati a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classi coinvolte consulteranno la famiglia e gli esperti per valutare un primo approccio di intervento.

Pianificazione dell'intervento
Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il Piano personalizzato.

Intervento
Attuazione del piano concordato.

Verifica e valutazione dell'intervento
Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

Documentazione
Schede di rilevazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Valutazione in itinere dell'andamento didattico: incontro insegnanti, Dirigente, (***marzo e/o maggio***).
Criteri di valutazione: si terrà conto
- della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere
- degli esiti degli interventi realizzati
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

La programmazione degli interventi di sostegno e la valutazione saranno relative alle seguenti aree:
- area cognitiva
- area affettiva relazionale
- area dei linguaggi e della comunicazione
- area della percezione e della sensorialità
- area motoria
- area dell'autonomia
- area degli apprendimenti.

Seguono:

allegato 1 estratto da Piano dell'offerta formativa VALUTAZIONE ALUNNI CON BES per la scuola Primaria e Secondaria

Allegato 2 centri specializzati per diagnosi e supporto alunni con Bes – Provincia di Padova

CRITERI PER LA VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Bisogni Educativi Speciali

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali tiene conto della normativa vigente (Legge quadro 104/92, Legge 170/10, Linee guida 12/07/2011 e della direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. 8/13 e successivo DL 62 2017). Pertanto la scuola adatta la programmazione curricolare e la valutazione degli apprendimenti alle esigenze degli alunni che presentano disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali, allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi previsti.

ALUNNI CON DISABILITÀ (D.P.R. 22.06.2009 e DL 62 2017)

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferirà al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata redatta per l'alunno. In particolare, concorreranno alla valutazione i seguenti elementi:

1. Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
2. La situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare.
3. Impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA)

ALUNNI IN SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES)
(D.P.R. 22 GIUGNO 2009, LEGGE 170 DEL 8.10.2010 E SUCCESSIVE LINEE GUIDA, C.M. DEL 27.12.2012, LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI MINORI ADOTTATI 18.12.2014, DL 62 2017)

La valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive.

PER TUTTI (CON DISABILITÀ, DSA E BES)

- la valutazione **SOMMATIVA** (riferita a prove o verifiche) e **FORMATIVA** (riferita alle caratteristiche dell'alunno nel contesto dell'apprendimento) **si integra con la valutazione IPSATIVA** (riferita al progresso dell'alunno rispetto a sé stesso: es. dal livello 0 al livello 1 esiste un progresso).
- **Si valuta** (si dà valore - valorizza) **il percorso fatto**.

CENTRI SPECIALIZZATI
DIAGNOSI E SUPPORTO ALUNNI CON BES – DSA – DISABILITÀ

Con i quali la scuola ha generalmente attività di collaborazione per i propri iscritti, l'elenco viene aggiornato periodicamente

Ultimo aggiornamento 20.06.2025

Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA
Via Carducci, 25 - 35123 Padova (PD)
049 8805.288 - 049 8803.732
padova@pd.lnf.it
CENTRO CONVENZIONATO – accreditato Regione Veneto

CENTRO MEDICO DI FONIATRIA
Via Bergamo 10 – 35142 Padova
Tel 049.8715400
www.centrofoniatria.it
CENTRO CONVENZIONATO – accreditato Regione Veneto

POLO APPRENDIMENTO – PADOVA (dott.ssa Lucangeli)
Centro Regionale di Ricerca e Servizi Educativi per le Difficoltà di Apprendimento
Via delle Cave, 15 - 35136 Padova - t. (+39) 049 871 9588
apprendimento@operaedimar.org
www.operaedimar.org

POLO BLU - Servizi per l'età evolutiva
Responsabile dott.ssa Cristina Menazza
Via della Croce Rossa 112 – 35129 Padova tel 393 6206027
In convenzione con POLO APPRENDIMENTO

Lab.D.A.
Laboratorio per i Disturbi dell'Apprendimento
Direttore: prof Cesare Cornoldi
Università di Padova
Sede di Padova
Galleria G. Berchet, 3 35131 Padova (PD)
tel: 049 8209059 - 328 4366766 email: padova@labda-spinoff.it

Centro MIND THE KID
Sedi operative:
Vicenza, Padova e Venezia

351 8007234
info@centromindthekids.com

EDIMAR – Centro Regionale di Ricerca e Servizi Educativi per le difficoltà di Apprendimento
Via delle Cave 15 - Padova
Tel. 049.8719588
www.operaedimar.org
e-mail: apprendimento@operaedimar.org

OIKIA per la famiglia
Via Manzoni 29 – 35126 Padova
049 8789892
www.oikiaperlafamiglia.it
info@oikiaperlafamiglia.it

Centro Serenamente PADOVA
Vicolo Ponte Molino, 9
35137 Padova
049 8751620
347 8619830
www.centroserenamente.com
info@centroserenamente.com

Centro DADI
diventiamo grandi
Sede operativa
Via Chioggia 2 – Padova (zona Mandria)
Logopedia
Neuropsicomotricità
Sostegno agli apprendimenti
Sostegno alla genitorialità
Tel. 320.3493457 – Email: centrodadi@cooperativadadi.it

Centro FARÀ
Quartiere Santa Rita via Pier Paolo Vergerio n. 17 – Padova
Tel. 049 9818247
Cell. 373 7709979
faraambulatori@gmail.com